

FONDO ARCOBALENO E RBM SALUTE, PROSPETTIVE PER UN NUOVO WELFARE TERRITORIALE

In occasione del suo decimo compleanno, Fondo Arcobaleno - Fondo per l'assistenza sanitaria integrativa promosso dalla Filca Cisl Nazionale e RBM Salute (Compagnia di Assicurazione leader in Italia nel ramo salute con oltre 4 milioni di assicurati) pongono le basi per l'avvio di un nuovo percorso nel settore del Welfare Integrativo.

E' stata questa una delle maggiori evidenze del convegno dedicato al Welfare Aziendale e Territoriale tenutosi ieri a Mogliano Veneto (TV). Molti gli spunti della giornata alla quale sono intervenuti, tra gli altri il Segretario Generale della Filca Cisl Domenico Pesenti, la Segretaria Generale della Cisl Veneto Franca Porto, il Segretario Generale della Filca Cisl Veneto, Salvatore Federico, il Direttore Generale della Confcommercio Unione Venezia Danilo De Nardi, il Presidente di Solidarietà Veneto Andrea Tomat, il Consigliere Delegato di RBM Salute Marco Vecchietti, il Presidente di **ADAPT** Emmanuele **Massagli** e l'Amministratore Delegato di Close2U Angelo De Filippo. Dai lavori in particolare è emersa la proposta di costituire un Laboratorio Territoriale (Nord Est) per il Welfare che coinvolga le Parti Sociali, gli esperti del settore ed i principali operatori con l'obiettivo di promuovere nuovi modelli di integrazione tra Welfare e Territorio.

Siamo partiti con l'idea di poter realizzare un incontro tra Aziende e Welfare, laddove per Welfare intendiamo non solo la sanità integrativa delle grandi realtà industriali, bensì anche delle piccole imprese locali, base di partenza del progetto di Fondo. Il nostro fine era, ed è tuttora, quello di dare benefici a tutti comprese le piccole realtà territoriali e le loro famiglie, in una visione di Welfare Integrativo a 360°, ha spiegato Federico, che ricopre anche la carica di Presidente del Fondo Arcobaleno.

Infatti ha proseguito Federico come emerso dal dibattito, vi è una sostanziale differenza tra benefit e Welfare ed in questa giornata la prospettiva è quella di trasmettere un'idea di organizzazione allo scopo di cooperare tutti per un bene comune: mettere la persona (e la famiglia) al centro.

Esperienze come quella del Fondo Sanitario Arcobaleno dimostrano le straordinarie potenzialità che il Territorio inteso come centro di interessi, relazioni sociali e tutele può mettere a disposizione per rendere più efficaci le coperture offerte dalla Contrattazione Collettiva Nazionale - ha commentato Vecchietti di RBM Salute. Non si tratta di scardinare il sistema dei Fondi Sanitari attuato dai CCNL di settore quanto di superarne l'impianto iniziale attraverso l'integrazione dei livelli assistenziali in una logica di presa in carico quotidiana dei bisogni dei lavoratori e delle loro famiglie.

Intercettare le figure contrattuali non ancora tutelate ha concluso Vecchietti estendere le coperture sanitarie ai nuclei familiari, modulare i Piani Sanitari sull'intero ciclo di vita del lavoratore (anche oltre l'età pensionabile), garantire la piena conoscenza delle prestazioni attraverso gli sportelli territoriali delle Parti Sociali, questi alcuni dei principali risultati che l'integrazione tra Fondi Sanitari e Territorio è in grado di cogliere.

Intermedia Channel

Condividi: [Clicca per condividere su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Clicca per condividere su Twitter \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Condividi su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Clicca per condividere su Google+ \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Clicca per inviare l'articolo via mail ad un amico \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Clicca per stampare \(Si apre in una nuova finestra\)](#)